

# Newsletter

Aprile 2014

## **DRONI: L'AUTORITÀ ITALIANA PER L'AVIAZIONE CIVILE ADOPTA IL REGOLAMENTO CHE NE DISCIPLINA L'USO**

L'ENAC, l'Autorità italiana per l'aviazione civile, ha adottato il regolamento del 16 dicembre 2013 (il "Regolamento") che disciplina l'utilizzo privato dei mezzi aerei a pilotaggio remoto, ovvero dei cosiddetti Droni. Il Regolamento entrerà in vigore dal 30 aprile 2014.

Al Regolamento dovrebbe fare presto seguito una circolare applicativa, sempre dell'ENAC.

L'interesse sempre più diffuso per l'uso dei Droni nel campo civile è motivato da innegabili vantaggi di natura economica per i ridotti costi di acquisizione e di esercizio rispetto ai tradizionali sistemi di ripresa aerea.

Lo sviluppo tecnologico permette di equipaggiare tali mezzi con carichi e sofisticati apparecchi (sensori, fotocamere, telecamere ecc.) che ne permettono molteplici impieghi, tra cui, solo per fare alcuni esempi:

- **Controllo del territorio o di siti produttivi**, come campi fotovoltaici e altri impianti di produzione di energia elettrica, impianti industriali, navi durante le operazioni di carica e scarica, piattaforme petrolifere, terminali portuali, località turistiche, impianti sportivi e ricreativi;
- **Operazioni di ricerca e soccorso**, attraverso la ricognizione, in tempi rapidi e senza l'impiego di personale umano, di aree colpite da calamità naturali;
- **Aerofotogrammetria e topografia del territorio**, vale a dire l'acquisizione di dati metrici di un terreno, di un edificio o di una infrastruttura;
- **Telerilevamento**, attraverso il quale è possibile monitorare e mappare, ad esempio, le dispersioni termiche di edifici o controllare lo stato di palazzi storici e di beni culturali;
- **Distribuzione di pesticidi o concimi** in aree di coltivazione;
- **Videoriprese e fotografia**, grazie all'utilizzo di micro camere ad alto contenuto tecnologico. Ad esempio, l'uso dei Droni è stato sperimentato per la videosorveglianza aerea sulle navi per prevenire e combattere gli attacchi di pirateria;
- **Consegne a domicilio** di pacchi e medicinali. Recentemente un giovane imprenditore californiano ha sviluppato una start up con l'obiettivo di effettuare le consegne di farmaci a domicilio utilizzando i Droni;
- **Connessioni di rete**. In una recente dichiarazione Mark Zuckerberg, fondatore del social network Facebook, ha confermato l'interesse del colosso americano ad usare i Droni, autoalimentati ad energia solare, per portare le connessioni internet nelle ampie aree del pianeta ancora non supportate dalla rete.

Legance

AVVOCATI ASSOCIATI

# Newsletter

Ad oggi non esiste una specifica normativa sovranazionale (internazionale e comunitaria) che regolamenti la materia. L'ICAO sta lavorando per aggiornare gli Annessi tecnici della Convenzione di Chicago del 1944 e fornire ai Paesi membri una disciplina generale di riferimento.

Sul piano nazionale, invece, i Droni sono considerati dall'art. 743 del Codice della Navigazione, come modificato a seguito della revisione parte aeronautica intervenuta con il decreto legislativo 9 maggio 2005 n. 96. In particolare, l'art. 743 dispone che *“Per aeromobile si intende ogni macchina destinata al trasporto per aria di persone o cose. Sono altresì considerati aeromobili i mezzi aerei a pilotaggio remoto, definiti come tali dalle leggi speciali, dai regolamenti dell'ENAC e, per quelli militari, dai decreti del Ministero della difesa. Le distinzioni degli aeromobili, secondo le loro caratteristiche tecniche e secondo il loro impiego, sono stabilite dall'ENAC con propri regolamenti e, comunque, dalla normativa speciale in materia”*.

In attuazione della suddetta disposizione, l'ENAC ha adottato il Regolamento, che contiene una dettagliata disciplina della materia.

In particolare, quanto all'ambito di applicazione del Regolamento e alle condizioni di impiego dei Droni, il Regolamento si applica al c.d. Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (SAPR), vale a dire al sistema costituito da (i) un mezzo aereo senza persone a bordo, (ii) i relativi componenti necessari per il controllo e (iii) il comando da parte di un pilota remoto.

Mentre l'impiego del SAPR è soggetto al possesso di appropriate autorizzazioni rilasciate dall'ENAC.

La procedura di autorizzazione distingue due categorie di SAPR:

- **Sistemi che utilizzano mezzi aerei di massa massima al decollo minore di 25 kg**, per i quali sono previsti differenti procedure in funzione della tipologia di operazione che si intende effettuare. Per le operazioni di volo c.d. non critiche, che non prevedono cioè il sorvolo in aree fortemente popolate o riservate allo Stato, l'operatore può presentare una semplice domanda contenente un'autocertificazione sulla base della quale l'ENAC, verificata la correttezza delle informazioni contenute nella documentazione allegata, potrà rilasciare l'autorizzazione. Per le operazioni di volo critiche, invece, l'iter autorizzativo prevede lo svolgimento di un'attività istruttoria da parte dell'ENAC che, sulla base di accertamenti che tengono conto della complessità del sistema e della criticità degli scenari operativi, valuterà se autorizzare lo svolgimento dell'attività richiesta (art. 8). Le c.d. operazioni di volo critiche sono quelle effettuate nelle “aree congestionate”, cioè in quelle “aree o agglomerati usati come zone residenziali, industriali, commerciali, sportive, e in generale aree dove si possono avere assembramenti, anche temporanei, di persone”.

Di conseguenza, sarà necessario valutare preventivamente il caso concreto per stabilire se il sorvolo con un Drone, ad esempio su un impianto industriale, rientri nella prima oppure nella seconda categoria sopra detta.

- **Sistemi che utilizzano mezzi aerei di massa massima al decollo uguale o maggiore a 25 kg** per i quali è prevista sia una certificazione del mezzo aereo sia un'autorizzazione all'operatore aereo, indipendentemente dalla criticità delle operazioni di volo. Per tali mezzi, inoltre, è richiesta l'iscrizione nel Registro degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, con l'apposizione di marche dedicate sia sul mezzo che sulla stazione di controllo a terra (art. 9).

Il Regolamento prevede, inoltre, che la conduzione di questi mezzi debba essere affidata a un pilota che abbia seguito uno specifico programma di addestramento per SAPR, riconosciuto dall'ENAC, e sia anche a conoscenza delle regole di condotta in volo e a terra applicabili agli aeromobili immatricolati in Italia, così come previsto dal Regolamento ENAC intitolato “Regole dell'aria” del 23 aprile 2012.

In tutti i casi, indipendentemente dalla massa massima al decollo del mezzo aereo utilizzato, esiste l'obbligo di assicurazione. Dispone al riguardo l'art. 20 del Regolamento che è vietato l'utilizzo del SAPR se “non è stata stipulata ed è in corso di validità un'assicurazione concernente la responsabilità verso terzi, adeguata allo scopo e non inferiore ai minimi massimali di cui alla tabella dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 785/2004”, sui requisiti

# Newsletter

assicurativi applicabili in generale nel settore aereo. Per esempio, per un Drone di peso di 25 kg dovrà essere garantita una copertura assicurativa minima di 0,75 milioni di DSP (circa 870.000,00 euro).

Per l'esecuzione di operazioni per conto terzi deve essere stipulato *“un accordo tra l'operatore del SAPR e il committente nel quale le parti definiscono le rispettive responsabilità e concordano sull'idoneità del SAPR per la specifica operazione di volo e sulle eventuali limitazioni e condizioni connesse”* (art. 6), anche con riguardo alle disposizioni previste sulla protezione dei dati personali e della privacy.

Questa disposizione del Regolamento riveste particolare importanza, ponendo a carico delle parti l'obbligo di regolare dettagliatamente tutti gli aspetti relativi all'utilizzo di un Drone, anche attraverso l'espressa indicazione del tipo di attività e dello scopo che si intendono perseguire, così da permettere una corretta individuazione delle rispettive competenze e responsabilità.

In conclusione, il Regolamento rappresenta un primo importante strumento in grado di garantire, almeno in Italia, certezza giuridica in un settore in pieno sviluppo.

\*\*\*\*\*

Il Dipartimento di Diritto della Navigazione e dei Trasporti di Legance è a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento, anche in relazione a fattispecie specifiche.

Per ulteriori informazioni:

**GIUSEPPE LOFFREDA**

Tel. +39 06.93.18.271

[gloffreda@legance.it](mailto:gloffreda@legance.it)

**MARCO COTTONE**

Tel. +39 02.89.63.071

[mcottone@legance.it](mailto:mcottone@legance.it)

oppure il Vostro professionista di riferimento all'interno di Legance.

# Newsletter

## LO STUDIO

Legance è uno studio legale italiano con un team di professionisti esperti, dinamici e orientati al risultato, il cui affiatamento ha reso possibile un modello organizzativo flessibile ed incisivo che, attraverso dipartimenti attivi in tutti i settori della consulenza legale d'affari, esprime il giusto equilibrio tra specialista e avvocato come consulente globale. Legance conta oltre 180 avvocati, nelle sedi di Milano, Roma e Londra. Le aree di competenza sono: Fusioni, Acquisizioni E Diritto Societario, Banking, Project Financing, Debt Capital Markets, Equity Capital Markets, Financial Intermediaries Regulation, Fondi di Investimento, Contenzioso e Arbitrati, Ristrutturazioni e Procedure Concorsuali, Ue, Antitrust e Regolamentazione, Diritto Del Lavoro e Delle Relazioni Industriali, Diritto Tributario, Diritto Amministrativo, Diritto Immobiliare, Diritto Dell'energia, Gas e Risorse Naturali, Compliance, Diritto della Navigazione e Dei Trasporti, Proprietà Intellettuale, TMT (Technology, Media, Telecommunications), Diritto Ambientale. Per maggiori informazioni, potete visitare il nostro sito web: [www.legance.it](http://www.legance.it).

## DISCLAIMER

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

## INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003

La presente Newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno liberamente fornito i propri dati personali nel corso di rapporti professionali o di incontri, convegni, workshop o simili. I dati personali in questione sono trattati in formato cartaceo o con strumenti automatizzati per finalità strettamente collegate ai rapporti professionali intercorrenti con gli interessati nonché per finalità informative o divulgative ma non sono comunicati a soggetti terzi, salvo che la comunicazione sia imposta da obblighi di legge o sia strettamente necessaria per lo svolgimento dei rapporti professionali nel corso dei quali i dati sono stati forniti. Il "titolare" del trattamento dei dati è **Legance – Avvocati Associati**, con sedi in Roma, Via XX Settembre n. 5, 00187, Milano, Via Dante n. 7, 20123 e Londra Aldermary House, 10-15 Queen Street, EC4N 1TX. Il trattamento dei dati ha luogo presso le sedi di Legance ed è curato solo da dipendenti, collaboratori, associati o soci di Legance incaricati del trattamento, o da eventuali incaricati di occasionali operazioni di manutenzione. Qualora Lei avesse ricevuto la presente Newsletter per errore oppure desiderasse non ricevere più comunicazioni di questo tipo in futuro potrà comunicarcelo inviando un email a [relazioni\\_esterne@legance.it](mailto:relazioni_esterne@legance.it). In ogni caso, Lei ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, nonché di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, ovvero la rettificazione. Lei ha inoltre il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Le richieste di cui sopra vanno rivolte via fax a **Legance – Avvocati Associati**, al numero +39 06 93 18 27 403.

**Legance**  
AVVOCATI ASSOCIATI

Milano  
20123 - Via Dante, 7  
T +39 02 89 63 071

Roma  
00187 - Via XX Settembre, 5  
T +39 06 93 18 271

Londra  
EC4N 1TX - 10-15 Queen Street  
Aldermary House  
T +44 (0)20 7074 2211

[info@legance.it](mailto:info@legance.it)  
[www.legance.it](http://www.legance.it)